



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV – Ricerca e sperimentazione

IL DIRETTORE GENERALE

Procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto 18 aprile 2016, n. 4293 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'articolo 12, il quale stabilisce che *“la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi;*

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), e in particolare, l'articolo 1, comma 214, che istituisce un fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario, i cui criteri e modalità di accesso nonché la quota di partecipazione alla singola operazione, sono definiti con un decreto di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la ripartizione in capitoli delle unità parlamentari di voto relative al bilancio di previsione per l'anno 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 febbraio 2019, n. 25 *“Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2019 –Ufficio controllo atti MISE E MIPAAFT, reg. ne prev. n. 213, e pubblicato sulla GURI Serie Generale n.74 del 28-03-2019 in vigore dalla data del 12/04/2019;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 7 marzo 2018, n. 2481, recante l'individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 23 luglio 1992, nel quale si afferma che *“per realizzare l'esigenza di trasparenza ed imparzialità cui è preordinato l'articolo 12 della citata legge n. 241 del 1990, l'Amministrazione deve procedere nella forma del decreto ministeriale senza che quest'ultimo rivesta natura regolamentare”*;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV – Ricerca e sperimentazione

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 7139 del 01 aprile 2015 con il quale è stato approvato il “*Piano strategico per l’innovazione e la ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale*”;

VISTO il decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali e, in particolare, l’articolo 2, comma 4;

VISTO il decreto 18 aprile 2016, n. 4293 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, come modificato da analogo decreto del 24 aprile 2017, n. 5185, relativo alla ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario ai sensi dell’articolo 1, commi 214-217, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

VISTI in particolare gli articoli 2 e 8 del sopracitato decreto che definiscono, rispettivamente, le risorse disponibili del fondo per gli investimenti nel settore lattiero-caseario, istituito ai sensi dell’articolo 1, comma 214, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) nonché i contributi da assegnare per “*Azioni di ricerca*” ed in particolare per la realizzazione di azioni di ricerca pubblica finalizzata al miglioramento della qualità del latte e dei prodotti lattiero caseari, dal punto di vista nutrizionale, con particolare riferimento all’incidenza della qualità delle materie prime sugli aspetti qualitativi dei prodotti caseari;

VISTO in particolare il comma 2 dell’articolo 8, del decreto 18 aprile 2016, n. 4293 con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo provvede alla definizione e al finanziamento delle azioni di ricerca di cui al comma 1 dello stesso articolo;

RITENUTO opportuno, alla luce dei recenti eventi e della crisi in cui versa il settore del latte ovi-caprino, sostenere la ricerca e l’innovazione tecnologica al fine di migliorare la qualità del latte e dei relativi prodotti lattiero caseari;

VISTA la relazione tecnica illustrativa n. 2427 del 26 giugno 2018, relativa alla formazione del bilancio di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il triennio 2019-2021 con la quale è stata chiesta la riassegnazione della somma di € 782.910,00 sul capitolo di bilancio 7100;

VISTA la nota integrativa del 7 gennaio 2019 recante gli stanziamenti della Legge di Bilancio 2019/2021, con la quale è stato dato seguito alla richiesta Mipaaf di cui sopra, assegnando sul capitolo di bilancio 7100 la somma di €. 782.910,00;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV – Ricerca e sperimentazione

VISTA la direttiva del ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 1423 del 07/02/2019 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2019;

VISTA la direttiva dipartimentale n. 708 del 19/02/2019 che, sulla base della direttiva del Ministro attribuisce ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi riferiti al 2019;

VISTA la direttiva del direttoriale n. 12032 del 01/03/2019 che attribuisce ai dirigenti di livello non generale gli obiettivi da attuare in relazione alla direttiva dipartimentale per il 2019;

VISTO il manuale utente, approvato con decreto ministeriale n. 27532 del 23/11/2016, che ridefinisce i criteri e le procedure per il finanziamento e la gestione di progetti di ricerca per lo sviluppo, l'innovazione e la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano di cui alle risorse finanziarie allocate presso la Direzione generale dello sviluppo rurale;

RITENUTO opportuno procedere all'attivazione di un'apposita procedura di selezione per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto 18 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni per finanziare, ai sensi del comma 2 del suddetto articolo 8, progetti di ricerca in grado di sostenere, promuovere, accrescere e migliorare l'efficienza del settore latte ovi-caprino e dei relativi prodotti trasformati;

RITENUTO altresì necessario dare attuazione ai principi di imparzialità, trasparenza, buon andamento, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nella erogazione di contributi pubblici;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto)

E' indetta una procedura per la selezione e la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca pubblica nell'ambito del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario, ai sensi dell'articolo 8 del decreto 18 aprile 2016 n. 4293 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e successive modificazioni, finalizzata al miglioramento della qualità del latte ovi-caprino nonché dei prodotti lattiero caseari dal punto di vista nutrizionale, con particolare riferimento all'incidenza della qualità delle materie prime sugli aspetti qualitativi dei prodotti caseari.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV – Ricerca e sperimentazione

Articolo 2
(Azioni di ricerca)

1. Per la realizzazione delle finalità indicate all'articolo 1 i progetti devono prevedere una o più delle seguenti azioni di ricerca:
- a) sicurezza alimentare del latte;
 - b) alimentazione di precisione: effetti sullo stato metabolico dell'animale, produzione e qualità del latte, con attenzione agli aspetti tecnologico-caseari;
 - c) relazioni tra benessere animale, la gestione aziendale, la gestione del farmaco, la resistenza antibiotica;
 - d) fattori alimentari in grado di ridurre il rischio di contaminazione da agenti biologici;
 - e) miglioramento delle proteine del latte per una migliore caseificazione.

Articolo 3
(Disponibilità finanziarie)

L'importo totale delle risorse disponibili destinate al finanziamento dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1 è pari ad € 770.000,00.

Articolo 4
(Caratteristiche delle proposte di progetto)

Ciascun progetto deve:

- a. avere una durata non superiore a 24 mesi;
- b. essere realizzato da massimo due Unità Operative di cui una coincidente con il soggetto proponente. Tutte le unità operative devono essere in possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 5;
- c. prevedere un costo non superiore ad € 154.000,00, ad esclusione del costo del personale a tempo indeterminato, non finanziabile ma che comunque deve figurare nella "scheda progetto" *Allegato 1*.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV – Ricerca e sperimentazione

Articolo 5

(Soggetti proponenti)

I progetti di cui al precedente articolo 1 possono essere presentati esclusivamente dalle Università degli studi statali e non statali e dagli Enti di ricerca pubblici.

Articolo 6

(Presentazione delle proposte di progetto)

1. I progetti, **a pena di esclusione**, devono essere redatti compilando, in ogni sua parte, la “Scheda progetto”, di cui all’ *Allegato 1*, che costituisce parte integrante del presente decreto, firmata dal coordinatore del progetto e dal responsabile amministrativo. Per la compilazione del preventivo finanziario si dovrà tener conto di quanto riportato nel successivo articolo 10.
2. I progetti devono essere presentati, **a pena di esclusione**, utilizzando il modulo di domanda “Presentazione progetto”, di cui all’ *Allegato 4*, che costituisce parte integrante del presente decreto, firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal suo delegato.
3. Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto, **a pena di esclusione** degli ulteriori progetti presentati dal medesimo proponente.
4. Nel caso di partecipazione al progetto di due Unità Operative è necessaria, **a pena di esclusione**, la sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali di una dichiarazione di intenti a formalizzare un accordo che regoli l’effettiva realizzazione dei rispettivi e comuni interessi correlati alla ricerca con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione dei movimenti finanziari configurabili solo ed esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli *appalti pubblici*. Qualora i soggetti coinvolti siano amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’accordo tra le Unità Operative è disposto ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990.
5. Il modulo di domanda, la scheda progetto e l’eventuale dichiarazione indicata nel punto precedente, in originale e su supporto digitale (CD, DVD, unità USB) in formato editabile, **a pena di esclusione**, devono pervenire in un unico plico chiuso, sigillato e firmato sui lembi di chiusura, al seguente indirizzo: Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - Direzione generale dello sviluppo rurale – DISR IV – Ricerca e sperimentazione, Via XX Settembre n. 20,- 00187 - Roma, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell’avviso del presente



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV – Ricerca e sperimentazione

decreto. Nel caso in cui tale data coincida con la domenica o un altro giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato, al successivo primo giorno utile lavorativo. L'invio deve essere effettuato "a mano" ovvero a mezzo Raccomandata A/R. Dell'avvenuta trasmissione nei termini previsti dal bando farà fede la data e l'ora apposta sul plico da parte dell'Ufficio postale del MIPAAFT ovvero da parte della Segreteria della DISR IV.

6. Il plico deve recare all'esterno, **a pena di esclusione**, le informazioni relative al soggetto proponente (denominazione, indirizzo e codice fiscale) e riportare la dicitura NON APRIRE - SELEZIONE PUBBLICA – PROGETTI DI RICERCA – LATTE OVINO-CAPRINO – ANNO 2019.

Articolo 7

(Istruttoria preliminare e valutazione tecnico-scientifica)

Con decreto del Direttore Generale dello sviluppo rurale è costituita una Commissione per la valutazione dei progetti presentati.

1. La Commissione verifica preliminarmente il possesso dei requisiti formali ai sensi dell'articolo 6. Nel caso di progetti per i quali venga riscontrata la mancanza dei requisiti formali, la Commissione procede alla loro esclusione.
2. Per i progetti che hanno superato con esito positivo la verifica di cui al punto 1), la Commissione accerta la *coerenza* dei temi trattati in ciascun progetto con le azioni di ricerca di cui all'articolo 2.
3. Nel caso di riscontrata *incoerenza*, la Commissione procede alla esclusione del progetto dalla successiva fase di valutazione tecnico scientifica. Per i progetti, che risultino *coerenti* la Commissione procede alla valutazione tecnico-scientifica assegnando i punteggi riportati per ciascun macro-parametro nella Scheda di Valutazione, *Allegato 5*, parte integrante del presente decreto.
4. Al termine della valutazione, la Commissione redige la graduatoria provvisoria di merito in ordine decrescente di punteggio assegnato e, entro quindici giorni successivi, la inoltra alla Direzione Generale dello sviluppo rurale per gli atti di competenza.
5. Sono considerati idonei i progetti che conseguono un punteggio superiore alla metà dei punti assegnabili per ciascuno dei macro-parametri di cui alle lettere A) B), C) e D) della Scheda di Valutazione, *Allegato 5*, e un punteggio complessivo non inferiore a 80.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV – Ricerca e sperimentazione

6. La graduatoria definitiva è approvata con decreto direttoriale e resa nota tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Mipaaf.

Articolo 8

(Motivi di esclusione)

Sono esclusi dalla valutazione:

- a) i progetti presentati con modalità diversa da quella indicata all'articolo 6, punto 6);
- b) i progetti trasmessi successivamente al termine di cui all'articolo 6, punto 5);
- c) gli ulteriori progetti trasmessi dallo stesso soggetto proponente, in coerenza a quanto indicato all'articolo 6, punto 3). Per l'esclusione di detti progetti si tiene conto dell'ordine di trasmissione in termini di tempo, ammettendo solo il primo trasmesso ed escludendo gli altri;
- d) i progetti che non hanno utilizzato i moduli predisposti di cui all'articolo 6, punti 1) e 2);
- e) i progetti che sviluppano azioni di ricerca diverse da quelle indicate all'articolo 2 come specificato all'articolo 7, punto 2);
- f) i progetti che prevedano, oltre al soggetto proponente, la partecipazione di una Unità Operativa e siano privi della lettera di intenti a sottoscrivere la convenzione di cui all'articolo 6, punto 4).

Articolo 9

(Costi ammissibili e rendicontazione delle spese)

Per la definizione del preventivo finanziario si deve tener conto della tipologia dei costi riportati nei "Costi ammissibili", *Allegato 2*, che costituisce parte integrante del presente decreto, nel quale si fa riferimento, tra l'altro, anche alla modalità di calcolo dei costi riguardanti le voci: "*attività esterne*", "*spese generali*" e "*coordinamento*".

Per la liquidazione delle spese relative al contributo concesso si deve tener conto delle indicazioni riportate nella "Rendicontazione delle spese", *Allegato 3*, anch'esso parte integrante del presente decreto. Quanto non espressamente previsto nel suindicato *Allegato 3* sarà regolato dal decreto di concessione contributo.

Articolo 10

(Concessione ed erogazione del contributo)

- 1. Sulla base delle risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 3, sono finanziati i progetti che hanno conseguito il punteggio più elevato nella graduatoria definitiva di cui all'articolo 7, punto 6), fino all'esaurimento delle risorse stesse.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV – Ricerca e sperimentazione

2. Il soggetto proponente di ciascun progetto selezionato è tenuto a comunicare l'accettazione del contributo assegnato, nonché a chiedere un anticipo pari al 50% dello contributo stesso, erogabile in base alla disponibilità di cassa.
3. Con apposito decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Rurale, per ciascuno dei progetti selezionati e che hanno ottemperato a quanto indicato al punto 2 del presente articolo, è concesso il contributo per lo svolgimento delle attività, nella misura massima del 99% rispetto ai costi ammissibili ed approvati dal MIPAAFT.
4. Le modalità di erogazione dell'intero contributo sono specificate nel decreto di concessione e, per tutto quanto non espressamente in esso riportato, si fa riferimento al manuale utente, approvato con decreto ministeriale n. 27532 del 23/11/2016 e s.m.i..

Articolo 11

(Pubblicazione delle informazioni)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero nella sezione "Ricerca" e ne viene data pubblicità per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Il presente decreto è trasmesso agli Organi di Controllo per la registrazione.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005